

Il libro Omicidio a Venezia nel thriller di Boralevi

Navarro Dina a pagina 13



È ambientato alla Mostra del cinema
l'ultimo libro di Antonella Boralevi:
«Venezia si offre a queste situazioni»

Thriller sul red carpet

IL LIBRO

L'accento toscano ispira subito simpatia. Antonella Boralevi, scrittrice, conduttrice televisiva e opinion maker non nasconde la soddisfazione. In questi giorni è uscito il suo libro "Chiedi alla notte" (Baldini & Castoldi, 21 euro), un titolo che riecheggia il celebre "Chiedi alla polvere" di John Fante, ma che in realtà più che allo scrittore americano di origine italiana, fa pensare ad un altro titolo famoso come quello di "Vedi alla voce Amore" dell'israeliano David Grossman.

Due volumi ben diversi, soprattutto nei temi. Antonella Boralevi, invece, ha scelto un thriller, ma con profondi intrecci amorosi, sottili descrizioni psicologiche dei protagonisti e un'atmosfera veneziana a condire un romanzo avvincente. Il libro di Antonella Boralevi sarà presentato il 9 maggio, alle 18, a Padova, alla libreria Feltrinelli di via San Francesco. Insieme all'autrice ne parleranno Giustina Destro e Ario Gervasutti, giornalista del Gazzettino. Previste letture di Alberto Terrani.

**«RACCONTO L'OMICIDIO
DI UNA STARLET
MORTA IN CIRCOSTANZE
ALQUANTO MISTERIOSE»
L'AUTRICE A PADOVA
PER LA PRESENTAZIONE**

IL MOTIVO

«Ho scritto questo libro - racconta Boralevi - perché mi annoiavo a leggere gli altri. Tutti, o la maggior parte degli scrittori intende sempre raccontare se stesso. Io mi sono sempre data come obiettivo un'altra cosa: volevo scrivere qualcosa, e quindi niente di meglio di un thriller, "costringendo" il lettore ad avere un senso di smania nel volerlo leggere, di stare in sua compagnia. Insomma, fare in modo che il libro possa essere divorato dalla curiosità di chi si accinge a leggerlo per sapere - come dicono gli americani con il termine "turn page" - come va a finire». Ma c'è un secondo aspetto che Boralevi mette in rilievo. Un aspetto "inquietante": «Ciascuno di noi può diventare un altro. E fare paura». Ed è così che si snoda il "filo rosso" di questo thriller ambientato a Venezia, nel palcoscenico del Lido, nel momento più sfavillante dell'ex "isola d'oro" durante la Mostra del cinema, quando sull'arenile dell'hotel Excelsior viene trovato il cadavere di una starlet morta in circostanze misteriose.

INTRECCI MISTERIOSI

Da un lato ci sono le luci dei riflettori del mondo del cinema, dall'altro c'è una atmosfera di ansia, di paura e di intrecci misteriosi che si ripercuotono anche sui protagonisti della storia: il bel commissario Alfio Caruso e Emma Thorpe, una avvocato di Netflix e la loro storia controversa di amore. Una specie di rapporto "stop and go". «È vero. In un frangente qualsiasi - avverte Boralevi



L'AUTRICE Antonella Boralevi sarà a Padova e a Verona per presentare il suo ultimo libro

- ognuno può letteralmente assumere le sembianze di un altro. Ed è in questo clima che ho ambientato la mia storia. Una Venezia sfavillante in una cornice particolare come quella della Mostra del cinema, il red carpet, gli attori, le attrici, i motoscafi, le ambientazioni negli hotel e sull'arenile, principi e ville lussuose. Lo dico chiaramente: scrivo per vivere e far vivere e non solo per raccontare. E se descrivo il clima di festa e di lusso, dall'altro emerge, uno stato di ansia e di paure nascoste; di angoscia e di paura di quel che può succedere».

E sullo sfondo rimane Venezia. «Proprio in quel periodo

dell'anno che, non solo è al centro del jet-set internazionale con la Mostra del cinema, ma è anche il momento in cui sulla laguna si addensa quella nebbiolina, quella foschia calda che toglie anche il respiro». Un mix mozzafiato..



CHIEDI ALLA NOTTE di Antonella Boralevi
Baldini & Castoldi

in tutti i sensi, quindi. «Lo vuole la città. Venezia si offre bene per queste situazioni». Ma «Chiedi alla notte» potrà avere un seguito? Un thriller spesso non si esaurisce con un racconto. «Devo dire questo volume è il seguito ideale de «La Bambina nel buio» pubblicato l'anno scorso - conclude Boralevi - e sto già pensando ad un terzo libro. In previsione potrebbe esserci anche una serie tv proprio per Netflix. E sul terzo capitolo di questa saga ho già delle idee. Posso solo svelare che si partirà da una misteriosa casa di Mestre...»

Paolo Navarro Dina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

